Comune di Aragona
(Provincia di Agrigento)

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 53 del 10/08/2015

Oggetto: Elezione Revisore Unico dei Conti per il Triennio 2015 – 2018 e fissazione compenso.

L'anno duemila quindici, addì dieci del mese di agosto, con inizio della seduta alle ore 18,07 nella Casa Comunale, convocato nel rispetto della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale di Aragona in seduta ordinaria.

Risultano presenti/assenti, all'avvio della trattazione del punto in oggetto, i Sigg.:

1	Galluzzo Angelo	A	2	Volpe Gioacchino	P
3	Castellana Salvatore	P	4	Attardo Giuseppe	P
5	Galluzzo Giovanni	P	6	Bellanca Biagio	P
7	Salamone Rosario	A	8	Caci Antonino	P
9	Baio Vincenzo	A	10	Morreale Francesco	P
11	Moncada Gaspare	P	12	Cipolla Raimondo	A
13	Pendolino Francesco	A	14	Tararà Salvatore Calogero	P
15	Chiarelli Francesco M.	P	16	Graceffa Carmelo	A
17	Falzone Antonino	A	18	Moncada Giacomo	A
19	Galluzzo Alfonso	P	20	Papia Alfonso	P

Presenti: N. 13 *Assenti: N. 7*

- ✓ *Assume la Presidenza il Presidente Biagio Bellanca, che verificata la regolarità degli adempimenti propedeutici ed assistito dal Segretario Generale Dott. Michele Iacono dichiara legale la seduta e stante la scelta, all'unanimità, degli scrutatori nelle persone dei sigg.: Chiarelli Francesco M., Caci Antonino , Volpe Gioacchino.*
- ✓ *Partecipano alla seduta il Sindaco: Parello Salvatore, gli Assessori: Attardo Giuseppe, Clemenza Claudio F., Gaziano Rosalia e Rotolo Salvatore .*

Il Presidente dà lettura della Proposta n. 14 del 27/07/2015, a firma del responsabile del 2° settore Rag. Lorenzo Terrana, avente ad oggetto: Elezione del Revisore Unico dei Conti per il Triennio 2015 – 2018 e fissazione compenso.

Entra l'assessore Gaziano Rosalia.

Entra il Consigliere Graceffa Carmelo, per cui il numero dei presenti è di 14 Consiglieri.

Il Presidente informa che nella mattinata odierna quattro consigliere comunali e precisamente i sigg. Galluzzo Angelo, Cipolla Raimondo, Volpe Gioacchino e Graceffa Carmelo hanno depositato una proposta relativa all'elezione del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2015 – 2018 e che, avendola acquisita nel pomeriggio, provvederà a trasmetterla ai capigruppo per il normale iter istruttorio. Invita gli scrutatori a vidimare le schede.

A questo punto chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Volpe Gioacchino** che desidera saper se sono arrivate nuove candidature.

Il Presidente risponde che i nominativi di chi ha presentato la candidatura sono inseriti nella proposta di deliberazione: in aggiunta ai precedenti candidati c'è, da ultimo, quella del dr. Montalbano Angelo.

il Consigliere Volpe Gioacchino, avuta la parola, significa non esser d'accordo sulla scelta del revisore unico, al posto del collegio, perché ciò non offre le garanzie che potrebbe offrire il collegio. Ricorda che nel passato i revisori dei conti erano in numero di tre e che avendo, alcuni di essi, maggior esperienza, facevano da tutor agli altri componenti, consentendo riuscire ad affrontare numerose situazioni anche spinose. Prosegue affermando che sulla questione dei revisori (unico o collegio nei Comuni con più di 5.000 e meno di 15.000 abitanti) si è pronunciata favorevolmente anche la Corte dei Conti a favore del collegio. Ritiene che, anche se il Comune avrà un maggiore aggravio di spesa di circa dodicimila euro, per il lavoro che attende il citato Organo si tratta di soldi spesi bene. Segnala altresì che, da ultimo, con la deliberazione n. 113/2015, la Corte dei Conti non ha ritenuto applicabile per la Regione Sicilia la normativa nazionale sul Revisore Unico con popolazione superiore da 5.000 a 15.000 abitanti.

Entra il Consigliere Cipolla Raimondo, per cui il numero dei presenti è di 15 Consiglieri.

Il Presidente, recuperando brevemente quanto espresso nel precedente Consiglio in ordine anche ai pronunciamenti della giustizia amministrativa, informa che il Comune si deve dotare dell'Organo e che sulla scorta di ciò è stato pubblicato il relativo avviso che non risulta impugnato. Ritiene opportuno, alla luce di quanto è stato depositato, procedere alla elezione del Revisore unico dei Conti.

Il Consigliere Galluzzo Alfonso chiede al Segretario, visto che non vi è il firmatario della proposta, le motivazioni che hanno determinato alla scelta del revisore unico anziché del collegio.

Il Segretario Generale risponde recuperando memoria che nel precedente Consiglio Comunale, sull'elezione del Revisore, il Consigliere richiedente aveva sollevato due questioni, una di natura tecnica

relativa al sistema anticorruzione, che è stata già affrontata e riscontrata, l'altra invece di natura specifica sui requisiti che devono possedersi per essere Revisori dei Conti. E nella fattispecie, ricorda all'Aula, essere stato portato esempio di due Comuni siciliani che si trovano nella stessa situazione di Aragona, cioè con una popolazione tra 5.000 e 15.000 abitanti (Caccamo e Altofonte). La scelta tra Revisore Unico o Collegio, oggi in discussione, è frutto di una questione giuridica sulla vigenza, in Sicilia, della normativa nazionale che nel 2006 modificò il D. Lgv. 267/2000 (elevando a 15.000 abitanti l'originaria soglia di 5.000 abitanti oltre il quale scatta l'obbligo del Collegio) per la quale si è creata una spaccatura a livello regionale, e una vasta diversità di vedute, con fonte nei pareri della Corte dei Conti (che ritiene doversi costituire il Collegio nei Comuni tra 5.000 e 15.000 abitanti) e nella magistratura amministrativa (TAR e CGA che ritengono debba costituirsi il Revisore unico nei Comuni fino a 15.000 abitanti). Si riconosce che, nella sostanza, è opportuno che questo compito venga svolto, in Aragona come nei Comuni similari, da un Collegio, ma vi contrasta il dato normativo secondo il giudice amministrativo. A tal proposito, riporta il caso del Comune di Calatabiano che, qualche anno addietro, vide contrastata la propria interpretazione di dover nominare un Revisore Unico e non più il Collegio, da parte dell'Assessorato Regionale che nominò altresì un commissario ad acta con il compito di eleggere il Collegio al posto del Revisore Unico: fu proprio in quella circostanza che il Tar sentenziò la correttezza dell'operato del Comune, come successivamente anche il CGA presso il quale l'Assessorato si era appellato. La decisione del giudice naturale dell'atto, assolutamente opposta al parere della Corte dei Conti spiazza e imbarazza, ma questo è lo stato dei fatti: da un lato si ha il parere della Corte dei Conti più volte espresso, dall'altro c'è la giurisprudenza. Tra i due errori possibili il minore però sembra quello di seguire la giurisprudenza. Da parte degli Uffici non c'è nessuno interesse affinché si elegga un Revisore Unico o un Collegio, e sebbene personalmente si ritenga condivisibile l'interpretazione della disposizione normativa operata dal giudice amministrativo, non c'è dubbio che il Consiglio Comunale possa motivatamente discostarsi dalla proposta del Settore 2 formulata per l'elezione del Revisore Unico.

Il Consigliere Galluzzo Alfonso dà lettura di alcuni passi della sentenza del T.A.R. relativa al Comune di Calatabiano. Inoltre porta l'esempio dei bandi dei Comuni di Adrano e Cerda che hanno optato per la nomina del Collegio. Anche lui ritiene che la nomina del revisore Unico non dia garanzie al Consiglio Comunale e allo stesso gruppo di minoranza. Ancora il Consigliere, rivolgendosi al Segretario chiede se sul bando si siano adottate le schede del rischio nell'ambito del sistema anticorruzione.

Il Segretario Generale risponde che il Consiglio Comunale è libero di determinarsi se votarne uno o tre, ma certo vi è una situazione destabilizzante tra quello che dicono T.A.R-C.G.A. e Corte dei Conti, in modo opposto. Sulla schedatura dei procedimenti disciplinata dal PTPC, richiamata dal Consigliere Galluzzo quale condizione di procedibilità all'elezione del Revisore, conferma quanto espresso durante la scorso Consiglio Comunale e, cioè, che i due istituti non si condizionano e che può procedersi all'elezione in trattazione anche se non è stata sviluppata la scheda dei procedimenti amministrativi prevista dal PTPC.

Il Consigliere Galluzzo Alfonso chiede al Presidente di adoperarsi nella giornata di domani di chiedere un parere all'A.N.A.C. se è possibile procedere alla nomina del Revisore Unico senza utilizzare le schede di mappatura previsti del Piano anticorruzione. Lamenta il fatto che l'Amministrazione Comunale non ha saputo dare le giuste direttive per la nomina del Collegio o del Revisore Unico.

Il Consigliere Cipolla Raimondo, rivolgendosi al Segretario Generale, mette in risalto che la norma regionale di cui si parla nel bando ha valore costituzionale ed è frutto della variegata giurisprudenza minoritaria: osserva anche che non vi è una giurisprudenza consolidata sul punto che può eventualmente fare scuola il decidersi diversamente. Sostiene, inoltre, che la norma regionale prevede l'elezione del Collegio lasciando la competenza al Consiglio Comunale. Oggi si va a votare per il Revisore Unico con un sistema che era già vigente nel 2012: osserva ancora che viene presentato un bando per il Revisore Unico, che in questa sede consiliare viene deciso dalla politica, e non con un'estrazione o sorteggio che garantirebbe l'assenza di vincoli di parentela, perché altrimenti si dovrebbe tenere conto anche di questo e qualcuno qui dentro dovrebbe astenersi dal voto. Continua, rivolgendosi al Segretario, segnalando che proprio lo stesso, nella qualità di Responsabile per la prevenzione della Corruzione, ha redatto un piano anticorruttela, cui si fa cenno nel bando e, se questi non fosse seguito, va riconosciuto che l'atto potrebbe essere inficiato di nullità. Aggiunge ancora che il parere 113/2015 della Corte dei Conti non ritiene applicabile per la Regione Sicilia la normativa nazionale che prevede la nomina di un revisore per i Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 15.000 abitanti, e che pertanto, per la Regione Siciliana, l'Organo di revisione presso il Comune di Aragona dovrebbe essere di tre membri. Ritiene che un Comune come quello di Aragona, tra l'altro, che ha un giro di spesa di circa otto, nove milioni di euro, non dovrebbe preoccuparsi di spendere qualcosa in più per garantire un Collegio che sia frutto anche di una obbiettività nelle scelte. Incidentalmente il Consigliere fa riferimento anche ai limiti imposti dal Patto di Stabilità a cui il Comune è esposto, cosa che comporta quindi minori trasferimenti per l'Ente, e l'impossibilità di bandire concorsi e quant'altro. Anche in questo caso il collegio darebbe un maggiore ausilio. Si domanda come è possibile andare alla votazione del Revisore Unico escludendo una parte della normativa Regionale.

Il Segretario Generale recupera che, dal dibattito, sono emerse due definitive tematiche tra quelle che riguardano il Consiglio Comunale: la prima consiste nel decidere se scegliere un Unico Revisore oppure un Collegio, ovvero schierarsi per una delle due interpretazioni fornite rispettivamente dalla magistratura amministrativa e dalla magistratura contabile, e sulla quale si è largamente esposto; la seconda consiste, per come ricavasi dall'interrogativo testé posto dal consigliere Cipolla, su come debba provvedersi all'elezione (cioè per sorteggio come avviene a livello nazionale o per elezione consiliare come previsto dall'Ordinamento siciliano degli EELL). A detto specifico proposito, il Segretario rappresenta che è proprio l'Ordinamento degli EELL siciliano a prevalere perché le competenze del Consiglio Comunale sono fissate in Sicilia, in via esclusiva, dalla legge regionale. Sul punto non vi è questione e vi concordano anche le magistrature citate questa sera, senza tentennamenti. Si tratta, in ogni caso, dell'orientamento odierno che non esclude il mutare successivo: ricorda, a tal proposito, che nel 2012, dopo molti anni di consolidata

giurisprudenza sull'elezione del Collegio dei revisori con tre distinte votazioni, il Giudice Amministrativo, a parità di norma, stabilì doversi procedere con un'unica votazione, cambiando completamente parere rispetto a quanto affermato in precedenza, ribaltando conferme e riconferme, le teorie dell'unicità e della durata sfasata rispetto all'organo consiliare e che quando la legge lo ha espressamente voluto che un determinato organismo fosse anche espressione dell'opposizione consiliare lo ha espressamente scritto (come nel caso della Commissione Elettorale Comunale). Alla domanda del Consigliere Cipolla, a mente della quale qui sembri applicarsi la normativa nazionale per quanto riguarda il numero dei Revisori e quella regionale per quanto riguarda il modo di selezionarli, deve rispondersi, per quanto tristissimo e dannoso sia questo quadro normativo maculato, che la procedura del sorteggio dei Revisori – vigente nel resto d'Italia – non trova applicazione nel territorio siciliano.

Il Consigliere Cipolla Raimondo, nel completare il suo intervento, chiede all'Assessore al ramo, sig. Claudio Clemenza, nella qualità di assessore alla legalità, quali sono le parti viziate che hanno portato alla sostituzione o al ritiro del precedente bando, come sollevate in precedente seduta dal Consigliere Galluzzo Alfonso, e di conoscere in cosa è cambiato.

A questo punto il Presidente richiama il Consigliere Cipolla Raimondo a limitarsi alla visione degli atti.

Si registra un alterco tra il Presidente e il Consigliere Cipolla, al termine del quale è il Sindaco ad intervenire e relazionare sul bando. Per l'occasione il Consigliere Cipolla sottolinea che proprio il Sindaco ha distribuito le deleghe ai vari assessori e quindi gli sembra giusto che a rispondere sia l'assessore al ramo.

Il Consigliere Pendolino Francesco, ottenuta la parola, chiede al Sindaco quali sono i motivi che hanno determinato il ritiro del precedente bando e se l'organo tecnico che lo ha ritirato sia lo stesso che lo ha emanato.

Il Sindaco ringrazia il Consigliere Pendolino per il tono pacato che ha usato per porre la domanda, invitando tutti ad usare toni pacati. Procede quindi a dare i chiarimenti sulle osservazioni sollevate dal consigliere Galluzzo Alfonso, significando che il motivo del contendere riguardava il fatto che i requisiti chiesti nel bando risultavano essere contrastanti e ambigui (dà lettura di alcuni passaggi del precedente bando). Informa inoltre che alla luce delle eccezioni che erano state sollevate dal Consigliere Galluzzo Alfonso, il Responsabile dell'ufficio finanziario ha ritirato il bando e ne ha predisposto uno nuovo, apportando le opportune modifiche. Ricorda che la discussione che si fece in quella occasione erano presenti quasi tutti i Consiglieri comunale e che proprio il verbale è stato votato e approvato nella sua totalità poche ore addietro dall'Aula consiliare.

Il Consigliere Cipolla Raimondo, replica dicendo che se ci fosse stato il responsabile dell'Ufficio Finanziario avrebbe illustrato il contenuto del Bando. Prosegue dichiarandosi incredulo sull come mai, a fronte di una sua richiesta legittima, sia scaturita una discussione animata. La sua domanda sull'opportunità di poter votare per il Collegio invece del Revisore Unico è stata riscontata solo dal Segretario Generale, nessun altro ha saputo dare una risposta.

Il Consigliere Galluzzo Alfonso si dichiara rammaricato per i toni che sono stati adoperati. Rivolgendosi al Presidente, rassegna di non capire come mai alle domande che sono state formulate dal consigliere Cipolla il Presidente abbia assunto quell'atteggiamento. Lamenta che non è presente nella trattazione del punto il responsabile del procedimento.

Il Presidente risponde che il rag. Terrana, responsabile firmatario della proposta, è andato in pensione dal primo di agosto scorso.

Il Consigliere Galluzzo Alfonso dichiara che non ne era a conoscenza. Chiede di mettere agli atti il bando del Comune di Adrano che, a suo dire, è un bando fatto bene (procede a darne lettura).

Il Presidente fa notare che come termine di paragone e come esempio da seguire, sull'argomento trattato qui sono stati prodotti dal consigliere Galluzzo Alfonso i bandi del Comune di Altofonte e del Comune Caccamo che, pur essendo nella stessa condizione "abitanti" di Aragona, hanno eletto il revisore unico, scelta considerata errata, per Aragona, dal medesimo consigliere. Quanto alla differenza del bando bisognava paragonare la precedente proposta con la successiva. Si sarebbero rilevate le eccezioni che il Consigliere Galluzzo Alfonso ha mosso e accolte dal nuovo soggetto che ha espresso il parere, perché nella precedente delibera si trova il parere di regolarità amministrativa espresso dalla Dott.ssa Maida, mentre in quella successiva si trova il parere di regolarità amministrativa del Rag. Lorenzo Terrana. La scelta operata da quest'ultimo è una garanzia per l'intero Consiglio Comunale perché, nel relativo provvedimento, affronta la questione e richiama tanto la sentenza del C.G.A. e del .T.A.R. quanto il parere espresso dalla Corte dei Conti. Ritiene che il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare in merito all'elezione del Revisore Unico dei Conti. Quanto al percorso successivo che era stato immaginato nella mattinata odierna con il Consigliere Volpe, tra cui la formulazione di un quesito all'Assessorato, e dal quale è scaturita la proposta di deliberazione da parte dei consiglieri presentata e depositata nella tarda mattinata di oggi, ci si riserva di farla veicolare per agli uffici per verificarne la fattibilità.

il Consigliere Volpe Gioacchino ritiene che si stia scrivendo una bella pagina per il Consiglio Comunale, in quanto con il dibattito così acceso si sta dando un contributo valido a questo argomento. Coglie l'occasione per ringraziare il Segretario Generale per avere dato un contributo fondamentale all'argomento grazie alla sua grande competenza professionale. Propone al Consiglio, in attesa del parere da chiedersi all'Assessorato Regionale, tenendo conto di quando previsto dalla deliberazione Corte dei Conti che ci deve essere un potenziamento dei requisiti di professionalità specifica e di terzietà e di indipendenza dell'organo dei revisori, di procedere al sorteggio del Revisore tra i nominativi che hanno presentato il curriculum, per così uniformarsi alla normativa nazionale che prevede un solo componente.

A questo punto entra il consigliere Moncada Giacomo, per cui il numero dei presenti è di 16 Consiglieri, ed esce il consigliere Caci Antonino, per cui il numero dei presenti è di 15 Consiglieri.

Il Presidente fa notare che la proposta formulata dal Consigliere Volpe non trova supporto nella normativa, e informa che il Consiglio è chiamato a eleggere e non a sorteggiare.

A questo punto su proposta del Presidente, con votazione unanime e palese viene nominato scrutatore il Consigliere Tararà Salvatore in sostituzione del Consigliere Caci Antonino, allontanatosi.

Il Consigliere Castellana Salvatore chiede procedersi alla sospensione di un'ora della seduta. Si registra un diffuso vociare al termine del quale il Presidente mette ai voti la proposta del consigliere Castellana per appello nominale: risultano presenti n. 10 consiglieri comunali (Castellana Salvatore, Attardo Giuseppe, Galluzzo Giovanni, Bellanca Biagio, Morreale Francesco Maria, Moncada Gaspare, Pendolino Francesco, Tararà Salvatore, Chiarelli Francesco Mario, Papia Alfonso) per cui il Presidente constata che è venuto meno il numero legale e rinvia di un'ora la seduta, secondo le disposizioni che regolano il funzionamento dell'Aula Consiliare. Sono le ore 19:50.

Alle ore 20:50, si riunisce nuovamente l'Assise e si procede all'appello, al termine del quale risultano presenti n. 14 Consiglieri e assenti n. 6 consiglieri (Galluzzo Angelo, Salamone Rosario, Baio Vincenzo, Cipolla Raimondo, Graceffa Angelo, Falzone Antonino).

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, e poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente dispone per la votazione di elezione del Revisore unico dei Conti del Comune di Aragona, invitando gli scrutatori – nuovamente definiti dal Consiglio Comunale nelle persone dei consiglieri Volpe, Chiarelli, Caci (quest'ultimo rientrato in aula e subentrato al consigliere Tararà che lo aveva provvisoriamente sostituito) – a procedere come di rito, trattandosi di votazione a scrutinio segreto.

Presenti e votanti n. 14 consiglieri.

Allo spoglio, proclamato man mano dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, risultano aver riportato voti:

Dr. Alfonso Morreale, 13 voti

Rag. Biagio Bellanca, 1 voto.

Visto l'esito della superiore votazione il Presidente proclama eletto revisore unico dei Conti del Comune di Aragona, per il triennio 2015-2018, il dr. Alfonso Morreale, e pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 14 del 27/07/2015, a firma del responsabile del 2° settore Rag. Lorenzo Terrana, avente ad oggetto: Elezione del Revisore Unico dei Conti per il Triennio 2015 – 2018 e fissazione compenso.

VISTI:

Il T.U. EE.LL., approvato con D. Lgs. 267 del 18-08-2000;

La Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;

L'O.R.EE.LL. così come modificato ed integrato dalla Legge Reg. Le 48/91, con le norme della legge 142/90 e s.m.i.;

Con 14 voti favorevoli, nessuno contrario, espressi per alzata e seduta dai 14 Consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori sopra citati.

DELIBERA

1. *Di dichiarare eletto a Revisore Unico dei Conti del Comune di Aragona per il triennio 2015-2018 il dr. Alfonso Morreale;*
2. *Di approvare e fare propria integralmente la proposta n. 14 del 27/07/2015, redatta dal responsabile del 2° settore Rag. Lorenzo Terrana, con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, per ogni altro aspetto.*

Il consigliere Castellana si congratula per l'unità espressa dal Consiglio Comunale, ed esprime soddisfazione per ciò.

Il consigliere Pendolino chiede che il redigendo parere da richiedere all'Assessorato regionale riguardi anche la modalità di elezione, ovvero se risulta possibile procedere tramite sorteggio.

Il Presidente ribadisce che in conferenza dei capigruppo sarà congiuntamente definito il parere da richiedere all'Assessorato e ciascun componente porterà il proprio contributo alla redazione.

ARAGONA
II SETTORE
RAGIONERIA E FINANZA

REGISTRATA IL 27/7/2015 AL N. 26
DEL REGISTRO DELLE PROPOSTE

Comune di Aragona
(Provincia di Agrigento)

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale
N. 14 del 27 luglio 2015

Oggetto: ***Elezione del Revisore Unico dei Conti per il triennio 2015/2018 e fissazione compenso***

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

(Rag. Lorenzo Terrana)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso:

Che con la deliberazione n. 40 del 18/06/2012 il Consiglio Comunale ha provveduto alla nomina del Collegio dei revisori Contabili dell'Ente per il triennio giugno 2012 – giugno 2015;

Considerato che a giugno 2015 l'organo di revisione ha terminato il proprio mandato, e che dopo la scadenza lo stesso organo di revisione opera in regime di prorogatio, per non più di 45 giorni, in applicazione del disposto di cui all'articolo 3 del D.L. 16/05/1994, n. 293, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 15/07/1994, n. 444 recepita dalla regione Siciliana con l'art. 1 della L.R. 28/03/1995,n. 22;

Richiamata la sentenza n. 402 del 21/02/2013 con la quale il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ancorché in aperto contrasto con gli orientamenti della Corte dei Conti resa in più pareri, condividendo le argomentazioni della sentenza n. 583/2012 del TAR Sicilia sezione staccata di Catania (sezione terza), ha confermato che la disposizione contenuta nell'art. 234, comma 3 , del DLgs 267/2000, nel testo modificato con l'art. 1, comma 732, della legge 296/2006, sulla composizione monocratica dell'organo di revisione dei comuni fino a 15.000 abitanti si applica direttamente in Sicilia;

Richiamata, altresì, la deliberazione n. 40 del 10/06/2012 con la quale la Corte dei Conti, Sezione Riunite, ritiene che l'art. 16 comma 25, del D.L. n. 138/2011, convertito, con modificazioni dalla legge n. 148/2011, (estrazione a sorte da apposito elenco), non sia immediatamente e direttamente applicabile agli Enti locali della Regione siciliana;

Considerato:

Che durante la seduta consiliare del 29 giugno 2015 che prevedeva tra gli altri punti anche l'elezione del Revisore unico, sono emerse delle osservazioni da parte dei consiglieri comunali inerenti il bando di invito di che trattasi;

Che questo settore prendendo atto delle osservazioni ufficializzate dal Consiglio e trasmesse dal Sig. Segretario Generale con nota 193/SG del 30.06.2015, ha ritenuto, con propria determinazione dirigenziale n. 43 del 07.07.2015-R.U.D. n. 509/2015, di dover rettificare l'avviso pubblico prorogando la scadenza di presentazione delle richieste di manifestazione di interesse al 20 luglio 2015;

Preso atto che l'avviso pubblico, è stato pubblicato all'albo pretorio on line dal 07.07.2015 al 22.7.2015 al n. 730 del registro di pubblicazione e sulla home page del sito istituzionale dell'Ente,

Visti i:DD.MM. n. 475/97; 31/10/2001 e 20/05/2005 in materia di determinazione della misura dei compensi spettanti ai revisori dei Conti;

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, applicabile anche al compenso spettante ai revisori dei Conti;

Ritenuto che l'organo di revisione contabile, composto da un solo membro, sarà scelto tra gli iscritti al registro dei revisori;

Richiamata la determina dirigenziale n 43 del 7.7.2015 – R.U.D. 509 del 07.07.2015, pubblicata all'albo pretorio dal 07.07.2015 al 22.07.2015 al n. 731 del registro delle pubblicazioni, avente per oggetto: rettifica dell'invito a presentare manifestazione di interesse per la nomina del Revisore unico dei Conti presso il Comune di Aragona, approvato con determinazione dirigenziale n. 36 del 04.06.2015, la quale ha fatto salve le manifestazioni di interesse già presentate che risultano essere:

1) Castronovo Rossano in atti meglio generalizzato;
2) Morreale Alfonso in atti meglio generalizzato;
3) Onorato Francesco in atti meglio generalizzato;
4) La Perna Pietro in atti meglio generalizzato;
5) Cipolla Alfonso Paolino in atti meglio generalizzato.

Evidenziato che a seguito di pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente dell'avviso di cui sopra hanno presentato domanda e/o integrazioni i sottoelencati professionisti tutti in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'elezione a revisore:

1) Montalbano Angelo in atti meglio generalizzato;
2) Morreale Alfonso in atti meglio generalizzato integrazione alla domanda presentata ;
3) Onorato Francesco in atti meglio generalizzato integrazione alla domanda presentata;
4) La Perna Pietro in atti meglio generalizzato integrazione alla domanda presentata;

Rilevato che il compenso annuo per l'incarico è stato determinato con Decreto del Ministero dell'interno del 20/05/2005 (pubblicato sulla G.U. n. 128 del 04/06/2005) in misura non superiore ad € 6,490,00 per gli incarichi in comuni da 5000 a 9999 abitanti aumentato del 10% per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro – capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B, allegata al decreto di cui sopra, e di ulteriore 10% se la spesa in conto capitale rientra nei parametri di cui alla tabella B e ridotto del 10% ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010;

Accertato pertanto che il compenso spettante non può superare l'importo di € 6.425,00 così determinato:

Compenso di cui alla tabella A Decreto Ministeriale del 20/05/2005	€ 6.490,00
Compenso di cui alla tabella B Decreto Ministeriale del 20/05/2005 (spesa in conto corrente)	€ 649,00
Compenso di cui alla tabella B Decreto Ministeriale del 20/05/2005 (spesa in conto capitale)	€ 0
Totale	€ 7.139,00
Riduzione 10% comma 3 art. 6 D.L. 78/2010	€ 713,00
Compenso spettante	€ 6.425,00

VISTI

il D.lgv. 267/2000

l'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana

la L.R. 48/91;

la L.R. 5/2011;

lo Statuto Comunale;

il Regolamento Comunale di Contabilità

PROPONE

- Di nominare il revisore unico dei conti per il triennio 2015/2018 decorrente dalla data di insediamento, previa verifica, dei requisiti e delle dichiarazioni rese.
- Di stabilire il compenso da attribuire al revisore unico dei conti tenendo conto che il compenso massimo non può superare l'importo di € 6.425,00 così come meglio specificato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE
Servizi Finanziari
(rag. Lorenzo Terrana)

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO AMMINISTRATIVA

Si esprime (ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n.48/91 e s.m.i.) parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnico amministrativa sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Il Responsabile del 2° Settore

Ragioneria e Finanza

Rag. Lorenzo Terrana

Parere di
REGOLARITA' CONTABILE

Si appone, (ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n.48/91 e s.m.i.) parere favorevole di regolarità contabile sulla superiore proposta, la cui spesa sarà impegnata con successiva determinazione dirigenziale

Il Responsabile del 2"e 3° Settore

Ragioneria e Finanza

Rag. Lorenzo Terrana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si assicura che la determinazione dirigenziale su estesa è stata affissa all'Albo Pretorio al n_____del registro delle pubblicazioni di questo comune dal_____al_____

Il Messo Comunale

Aragona lì_____

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Biagio Bellanca

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Gioacchino Volpe

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Iacono

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ (Reg. Pub. N. _____)

Lì

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

- ❑ ***E' stata dichiarata immediatamente esecutiva.***
- ❑ ***Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.***
- ❑ ***Sono decorsi 15 giorni + ulteriori 15 giorni di ripubblicazione.***

Lì

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Aragona, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI